

MOSTRA

## SFUMATURE DI INCHIOSTRO

A cura di Associazione Culturale "Il Filo di Seta"

La calligrafia cinese è riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio immateriale dell'umanità. Essa infatti non è solo una tecnica di scrittura, ma un'arte, la prima delle arti cinesi, ed è l'espressione più piena e compiuta di una straordinaria cultura cresciuta e sedimentata in millenni di storia, tuttora viva e rinnovata nell'arte di grandi artisti del 900 e anche contemporanei.

Il termine "Shu Fa" indica letteralmente l'arte cinese della scrittura con il pennello. In realtà questa tecnica non si limita a tracciare dei caratteri sopra un pezzo di carta come molte altre scritture: essa nasconde in sé una vera e propria disciplina spirituale, usata dai Saggi e dai Maestri di un tempo per impartire i loro insegnamenti più profondi. Per praticare la calligrafia occorre sapere padroneggiare i cosiddetti "quattro tesori dello studio": pennello, bastoncino di inchiostro, calamaio e carta. Oltre a ciò è necessario raggiungere un alto grado di concentrazione che è indispensabile per poter guidare correttamente il pennello in gesti più o meno rapidi in modo da ricreare effetti diversi. Quando il calligrafo ha un attimo di esitazione, l'inchiostro scivola eccessivamente lungo la punta del pennello creando una macchia nera: l'agilità e la velocità di movimento del pennello sono quindi capacità essenziali per coloro che praticano questa forma d'arte.

La carta allora raccoglie l'inchiostro, lo assorbe nelle sue diverse tonalità, nei neri pieni o mancanti dati dalla diversa pressione del pennello, fino al momento in cui questo si solleva.

Sulla carta resta solo l'essenza dell'essere.

La mostra "Sfumature di inchiostro" mostra importanti opere di Maestri calligrafi contemporanei.

Ogni pennellata orizzontale è come un ammasso di nubi in formazione di battaglia: ogni voluta come un inchino al massimo grado di profondità; ogni punto come un sasso che piomba dall'alto di un picco (Wang Hsi-Chin 321.379)